

SinaDoc: 31716/2020

Comune di Novi di Modena

Al Responsabile del Servizio Programmazione
e Gestione del Territorio

Arch. Mara Pivetti

Az. UsI di Modena

Dipartimento di Sanità Pubblica
Servizio Igiene Pubblica di Carpi

Provincia di Modena

Servizio Pianificazione
Urbanistica e Cartografica

OGGETTO: **Comune di Novi di Modena - Adozione Variante Specifica N. 10 al PRG vigente**, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/78 e s.m., in conformità a quanto previsto all'art. 4 della LR 24/2017
Parere di competenza

In riscontro alla richiesta di parere del Comune di Novi di Modena del 14/12/2020, acquisita agli atti Arpae con prot. N° 180974 del 14/12/2020, inerente la Variante Specifica n. 10 al PRG vigente adottata con Delibera del Consiglio Comunale n° 48 del 26/11/2020;

esaminati gli atti/documenti costitutivi del Piano ed in particolare il "Rapporto Ambientale" e la "Sintesi non tecnica" della Verifica di Assoggettabilità a VAS-ValSAT;

preso atto delle precisazioni, contenute della nota del comune di Novi di Modena inviata ad Arpae il 25/01/2021 (prot. Arpae 11256), relative l'esito finale del Rapporto Preliminare di Verifica di Assoggettabilità alla ValSAT;

per quanto di competenza della scrivente Agenzia, si esprimono le seguenti valutazioni in merito alla documentazione fornita.

Oggetto della variante

Si tratta della 10^a Variante specifica al PRG che introduce modifiche di tipo cartografico e normativo di seguito sintetizzate.

1. Comparto C.2 sud e Area G.2 – Novi

Modifica cartografica alla Tav. 3.05 per introdurre una modifica alla perimetrazione del comparto C.2 ubicato a sud dell'abitato di Novi, mantenendo inalterata la localizzazione dell'area residenziale ed invertendo la posizione dell'area G.2 esterna al comparto rispetto all'area G.2 interna al comparto stesso, al fine di creare un grande ambito sportivo unitario, ove realizzare una nuova attrezzatura sportiva (palazzetto dello sport e campi sportivi scoperti), in continuità con il polo sportivo esistente del capoluogo.

Modifica all'art. 23 delle NTA del PRG al fine di confermare la SU già assegnata al comparto C.2 e di precisare i valori relativi alla ST complessiva del comparto e al Verde di U2. In considerazione delle mutate condizioni relativamente alla disponibilità di edilizia convenzionata, a seguito degli interventi attuati con la ricostruzione post

sisma, si ritiene di eliminare la prescrizione imposta dal PRG relativamente all'obbligo di riservare una quota di SU per edilizia convenzionata.

Si prevede, altresì, di assegnare all'area G2 "Attrezzature pubbliche di servizio" posta all'esterno del comparto C.2 la simbologia delle "Attrezzature sportive/ricreative", **modificando l'art. 34 delle NTA del PRG** per disciplinare l'area delle "Attrezzature sportive/ricreative".

2. Area G.1/G.2 (Parcheggi pubblici) da riclassificare a F.1 (Centro Riuso)

Modifica cartografica alla Tav. 3.05 per riclassificare una zona G.1/G.2 con la simbologia dei "Parcheggi pubblici" a zona F.1 "Attrezzature tecniche e tecnologiche" con il simbolo CR "Centro Riuso" ed una **modifica normativa all'art. 32bis** "Zone omogenee F.1 per attrezzature tecniche e tecnologiche" allo scopo di identificare l'area con il simbolo CR "Centro Riuso", destinata ad ospitare un'attività di selezione di materiali usati destinati al riuso.

3. Area B.2 (Residenziale di completamento) da riclassificare a G.2 (Verde Pubblico)

Modifica cartografica alla Tav. 3.09 al fine di riclassificare un'area della frazione di S. Antonio in Mercadello, da zona B.2 "Residenziale di completamento" a zona G2 "Attrezzature pubbliche di servizio" per incrementare le dotazioni di servizio della frazione di S. Antonio in Mercadello, a corredo del Centro Civico esistente; sarà aggiunta anche la simbologia del "Verde Pubblico" trattandosi di un'area di proprietà comunale.

4. Aree della Protezione Civile

Modifica alla classificazione di tre aree (due a Novi e una a Rovereto) acquisite in fase di emergenza per la messa in opera dei Moduli Abitativi Provvisori (MAP), già identificate con la sigla PC nella cartografia del vigente PRG come aree per la Protezione Civile, di cui è necessario migliorare l'identificazione in cartografia, riportando nella legenda delle tavole del PRG che si tratta di aree identificate e classificate ai sensi del comma 3 dell'art. 10 della Legge n. 134/2012 e **specificando all'art. 34 delle NTA** che tali aree sono destinate ad ospitare opere ed interventi della Protezione Civile. Si prevede, altresì, di allineare i perimetri con i perimetri dei mappali acquisiti dal Commissario Delegato - Sisma 2012 - Emilia Romagna e trasferiti al Comune di Novi (Decreto Commissario Delegato n. 654 del 11.03.2016).

5. Itinerari ciclabili

Redazione di una nuova tavola di PRG denominata "Itinerari ciclabili" per rappresentare gli "Itinerari del progetto Life Streams Land"/Terre d'Argine Union", i Percorsi ciclabili esistenti e la Rete dei percorsi ciclabili del PTCP.

Si prevede, inoltre una **modifica dell'art. 32 delle NTA del PRG**, al fine di disciplinare gli itinerari ciclabili rappresentati nella nuova tavola di PRG e i percorsi ciclabili variamente denominati nelle tavole di Zonizzazione del PRG.

6. Corridoio infrastrutturale per il tratto ricadente nel territorio del Comune di Novi, della "Variante Sud di Rolo verso Novi di Modena", viabilità complementare nell'ambito della realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana

Identificazione di un Corridoio Infrastrutturale sul territorio comunale per la realizzazione della "Variante sud di Rolo verso Novi di Modena", in ottemperanza a quanto previsto nell'Accordo approvato sottoscritto in formato elettronico in data 06/06/2018 (pubblicato sul BURERT n.191 del 27/06/2018) con il quale il Comune di Novi di Modena si è impegnato ad adeguare il proprio PRG. La "Variante sud di Rolo verso Novi di Modena", nel tratto ricadente nel territorio di Novi, interviene su infrastrutture già esistenti, adeguandole e strutturandole, ai fini di migliorare la fruizione, anche attraverso la realizzazione delle necessarie rotatorie per facilitare e migliorare i

collegamenti est-ovest di adduzione interprovinciale alla realizzanda Autostrada Regionale Cispadana e al suo casello di ingresso di Rolo-Reggiolo, in interscambio anche con l'Autostrada A22 per il Brennero.

La Variante al PRG disciplina il corridoio infrastrutturale di cui sopra, **all'art. 32** "Zone destinate alla viabilità" delle NTA del PRG, specificando le finalità del corridoio individuato nella cartografia del PRG, in ottemperanza all'Accordo sopra richiamato.

7. NTA - Titolo VI – artt. 45 e 46

Considerata la necessità di dettagliare ulteriormente gli interventi nel territorio rurale per le fattispecie non correlate al sisma 2012, anche alla luce del fatto che gli interventi di ricostruzione e recupero post sisma sono già stati tutti presentati, la Variante provvede a rivedere l'articolazione dei contenuti degli artt. 45 e 46, disciplinando all'art. 45 gli interventi sugli "Edifici esistenti nel territorio rurale, non soggetti a tutela" e dettando, all'art. 46, gli "Indirizzi architettonico compositivi per gli interventi di nuova costruzione nel territorio rurale".

Sostenibilità della Variante n.10

Le proposte di Variante non incrementano la capacità insediativa del PRG per usi residenziali e produttivi e, pertanto, non si riscontra, nell'arco di validità del piano, consumo di suolo.

Nel Rapporto preliminare per la Verifica di Assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS-VALSAT), redatto dal Comune di Novi di Modena, ai sensi dell'art. 12 Parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii, sono stati analizzati gli obiettivi di trasformazione proposti ed è stata svolta una ricognizione dei vincoli di tutela della pianificazione territoriale sovraordinata rispetto alla previsione del "Corridoio infrastrutturale della Variante Sud di Rolo verso Novi di Modena", quale viabilità complementare nell'ambito della realizzazione dell'autostrada regionale Cispadana.

Le valutazioni preliminari contenute nel medesimo documento mettono in evidenza che:

- le modifiche cartografiche e normative riportate **dal punto 1) al punto 5)**, non comportano ricadute significative dal punto di vista ambientale e territoriale;
- per la Variante di cui **al punto 6)**, relativa alla rete degli **"Itinerari ciclabili"** che assume carattere indicativo, le eventuali interferenze riscontrabili ai fini della verifica di sostenibilità ambientale e territoriale potranno essere valutate solo in sede di progettazione definitiva quando si andrà a definire l'esatta ubicazione dell'infrastruttura ciclabile che si intende realizzare correlata al "progetto Life Streams Land"/Terre d'Argine Union";
- per la **variante 7)**, relativa al **"corridoio infrastrutturale della Variante sud di Rolo verso Novi di Modena"**, si afferma che l'analisi svolta non identifica particolari ricadute sulle componenti ambientali con la sola eccezione per la contigua ZPS IT 4040017 "Valle delle Bruciate e Tresinaro", rispetto la quale dovranno essere considerate e approfondite le eventuali ricadute del progetto della strada sulle componenti ambientali, paesaggistiche e territoriali nell'ambito del procedimento di VIA. L'analisi ha, inoltre, evidenziato che in fase di predisposizione del progetto della nuova infrastruttura si dovrà tenere conto delle interferenze con la "Rete dei percorsi ciclabili e della mobilità dolce: Rete di secondo livello in sede propria di progetto" definita dal PTCP.

Riguardo il "corridoio infrastrutturale" si prende atto che la realizzazione del nuovo asse viario, costituito in direzione ovest-est dalla via Bosco e dalla SP8 e dal necessario raccordo fra le due strade e la SP413 in direzione nord-sud, rappresenta un collegamento di livello provinciale. Il corridoio infrastrutturale indicato nella cartografia della Variante al PRG ha una larghezza di 30 m dal ciglio della viabilità esistente e si allarga per comprendere il doppio raccordo che si rende necessario fra la via Bosco e la SP 413 e fra la SP413 e la SP8, in ragione del non allineamento fra la via Bosco e la SP8 e tenendo conto delle differenze altimetriche rilevabili in sito. L'intervento

sarà funzionale a ridurre, nei centri abitati e nelle frazioni, il passaggio del traffico veicolare di attraversamento e, soprattutto, il passaggio di mezzi pesanti diretti all'asse viabilistico Cispadano. Lo spostamento di quote di traffico di attraversamento, dalle frazioni alla variante stradale, consente, altresì, di sviluppare condizioni per la possibile effettuazione di azioni di riqualificazione degli ambiti urbani a favore della riduzione dell'inquinamento atmosferico.

Per quanto sopra, nel ritenere congrue le valutazioni riportate nel "Rapporto preliminare VAS-VALSAT", la Scrivente Agenzia **esprime parere favorevole** all'adozione della suddetta variante, formulando, comunque, alcune specifiche osservazioni di carattere ambientale.

Variante "Comparto C.2 sud e Area G.2 – Novi"

Componente acustica

Relativamente all'area G.2 di Novi (ST pari a 12.376 mq), identificata con il simbolo delle "Attrezzature sportive/ricreative", destinata alla realizzazione di un palazzetto dello sport e campi sportivi scoperti per ampliare l'esistente polo sportivo del capoluogo, si rammenta che il progetto edilizio, da presentare come PdC Convenzionato nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 34 delle NTA, dovrà essere corredato da una compiuta valutazione d'impatto acustico per valutare la rumorosità ambientale prodotta dagli impianti tecnologici e dalle attività ludico/sportive, nei confronti degli insediamenti residenziali delle adiacenti zone C.2 di espansione; lo studio dovrà considerare anche il traffico veicolare indotto.

Come richiamo di carattere generale, si evidenzia infine la necessità che gli strumenti per la pianificazione territoriale siano quanto prima integrati con gli elaborati tecnici relativi alla **classificazione acustica** del territorio comunale, da adottarsi per zone omogenee secondo i criteri riportati nella DGR n° 2053/01 e con le procedure previste dalla L.R. n° 15/01.

Sistema di smaltimento dei reflui.

Si ricorda che per ogni intervento di trasformazione con previsione di capacità edificatoria dovrà essere assicurato l'obiettivo dell'invarianza idraulica, anche attraverso l'eventuale realizzazione di sistemi di laminazione delle acque meteoriche ricadenti sui piazzali e parcheggi; analogamente si dovrà prevedere la realizzazione di sistemi separati per la raccolta e l'allontanamento delle acque bianche e dei reflui fognari. In ottemperanza ai criteri d'indirizzo regionali riportati nella DGR n° 286/2005, la progettazione dovrà considerare le possibili soluzioni tecniche atte a ridurre "a monte" le portate meteoriche, privilegiando uno smaltimento in loco delle acque dei tetti e delle superfici impermeabilizzate non suscettibili di essere contaminate.

Restando a disposizione per eventuali ed ulteriori chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Tecnico Arpae
Barbara Armentano

Il Responsabile del Servizio Territoriale
dr.ssa Paola Rossi

Lettera firmata elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta di n. fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con protocollo n. del

Data Firma